

**PARCO DELLE GROANE – Ente di diritto pubblico
Provincia di Milano**

**VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI CORDINAMENTO PER LE ZONE DI AMPLIAMENTO
(Legge regionale 43/1988; Legge regionale 7/2011)**

DICHIARAZIONE DI SINTESI

L'AUTORITA' PROCEDENTE D'INTESA CON L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS

Premessa

Il presente documento costituisce la **Dichiarazione di Sintesi** del processo di Valutazione Ambientale Strategica (art. 4 L.R. 12/2005 e s.m.i.) della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento per le zone di ampliamento, ai sensi della Legge regionale 7/2011, redatta ai sensi dell'art. 9 della Direttiva 2001/42/CE e della D.g.r. n. 9/761 del 10/11/2010 e s.m.i..

La Dichiarazione di Sintesi - che sintetizza in che modo le considerazioni di carattere ambientale sono state integrate nella Variante al Piano - è messa a disposizione del pubblico e delle Autorità al fine di informare della decisione in merito al Piano stesso.

Il documento, coerentemente a quanto evidenziato dalle indicazioni regionali, deve:

- illustrare sinteticamente il processo integrato Variante al Piano / VAS;
- riportare i contributi ed i pareri espressi;
- descrivere le misure previste in merito al sistema di monitoraggio in fase di attuazione/gestione della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento.

Il processo integrato Piano/VAS

Il Parco delle Groane ha avviato l'iter per la redazione, adozione ed approvazione della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento per le zone di ampliamento, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 7 luglio 2011; contestualmente è stato avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica e sono stati individuati:

- come Autorità Procedente il dott. Mario Giammarrusti,
- come Autorità Competente per la VAS il dott. Luca Frezzini.

Inoltre, con determinazione n. 27/2011 del Direttore Generale, in qualità di Autorità procedente, sono stati individuati:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati, ovvero:
 - a) ARPA di Parabiago
 - b) ARPA di Monza
 - c) ASL 1 di Garbagnate Milanese
 - d) ASL 3 di Desio
 - e) PLIS Grugnotorto
 - f) PLIS Brughiera Briantea
 - g) PLIS Parco del Lura
 - h) Parco Nord Milano
 - i) Parco Agricolo Sud Milano
 - j) Direzione Generale Sistemi Verdi e Paesaggio Regione Lombardia
 - k) Direzione Generale Territorio e Urbanistica Regione Lombardia

- l) Direzione Generale per i beni culturali e paesaggistici della Regione Lombardia
- m) Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici
- n) Soprintendenza Beni Archeologici
- o) Autorità di Bacino del Po
- p) Amministrazione Provinciale di Milano
- q) Amministrazione Provinciale di Monza e Brianza
- r) Amministrazione Provinciale di Varese
- s) Amministrazione Provinciale di Como
- t) Amministrazioni Comunali Consorziato
- u) Amministrazione Comunale di Rho
- v) Amministrazione Comunale di Lainate
- w) Amministrazione Comunale di Caronno Pertusella
- x) Amministrazione Comunale di Saronno
- y) Amministrazione Comunale di Rovello Porro
- z) Amministrazione Comunale di Rovellasca
- aa) Amministrazione Comunale di Cermenate
- bb) Amministrazione Comunale di Bregnano
- cc) Amministrazione Comunale di Noverate
- dd) Amministrazione Comunale di Cabiato
- ee) Amministrazione Comunale di Mariano Comense
- ff) Amministrazione Comunale di Meda
- gg) Amministrazione Comunale di Seregno
- hh) Amministrazione Comunale di Desio
- ii) Amministrazione Comunale di Lissone
- jj) Amministrazione Comunale di Cormano
- kk) Amministrazione Comunale di Novate Milanese
- ll) Amministrazione Comunale di Paderno Dugnano
- mm) Amministrazione Comunale di Baranzate
- nn) Amministrazione Comunale di Varedo

• i settori del pubblico interessati all'iter decisionale, ovvero:

- a) WWF Groane
- b) LIPU
- c) Associazione La Puska
- d) Circolo La Brughiera – Lega Ambiente
- e) Circolo Laura Conti – Lega Ambiente
- f) Associazione Libera Caccia
- g) Federcaccia
- h) Col diretti
- i) Confagricoltura
- j) Enel Distribuzione
- k) Terna
- l) Amiacque
- m) Snam Rete Gas
- n) Pedemontana s.p.a.
- o) Ferrovie Nord Milano

Con deliberazione n. 20 del 3 luglio 2012 la Comunità del parco ha approvato il documento di indirizzo per la predisposizione della variante, riassumibile nei seguenti punti:

- 1) Salvaguardia della biodiversità attraverso la difesa degli habitat caratteristici, che favoriscono la tutela di diverse specie sia floristiche che faunistiche di grande interesse naturalistico, fra le quali dovranno essere comprese sia quelle di natura endemiche, sia quelle di importanza e di interesse Comunitario.
- 2) Difesa del suolo, quale principale risorsa di riferimento per le funzioni ambientali ed ecosistemiche ad esso collegate, evitandone il più possibile il consumo o la trasformazione verso forme di semplificazione ambientale.
- 3) Controllo e limitazione delle previsioni legate alla espansione della superfici urbanizzata favorendo gli interventi di deframmentazione e ricomposizione, il mantenimento di varchi di connessione attivi, e miglioramento di quelli che presentano criticità.
- 4) Conservazione e ripristino degli elementi naturali e tradizionali del paesaggio agricolo, mantenimento, tutela e promozione della attività agricola, intesa come presidio di conservazione, gestione e manutenzione del patrimonio territoriale.
- 5) Salvaguardia delle aree agricole oggi esistenti in una logica di conservazione sia della attività primaria, sia del valore paesaggistico dei luoghi.
- 6) Riquilibratura naturalistica delle fasce perimetrali del Parco sia come elementi di identità del territorio sia come aree filtro e di tutela verso i principali elementi di pregio naturalistico presenti.
- 7) Tutela e valorizzazione degli elementi storici e identitari del Parco con particolare riferimento alle Cascine agricole.
- 8) Verificare l'effettiva presenza di nuclei edificati secondo le diverse destinazioni d'uso o di aree pertinenziali cercando di integrarle nel contesto dell'area protetta.
- 9) Garantire comunque una certa omogeneità di azionamento sulla base del Piano Territoriale oggi vigente al fine di creare una continuità della destinazione territoriale ed un uso corretto dell'intero territorio.
- 10) Verificare la possibilità di prevedere delle aree di mitigazione rispetto alla previsione viabilistica dell'autostrada Pedemontana.

In data 26/07/2012 si è tenuta la prima conferenza di valutazione, nella quale è stata presentata la metodologia operativa per la redazione della VAS e il quadro ambientale di riferimento (documento di scoping), nonché il documento di indirizzo per la predisposizione della variante. In particolare i contenuti del Documento di scoping sono così riassumibili:

- premessa
- l'ambito di influenza del piano
- i soggetti coinvolti e la partecipazione
- quadro di riferimento legislativo per il processo di vas
- processo metodologico e procedurale
- principali riferimenti normativi e pianificatori
- fonti delle informazioni
- analisi dei fattori ambientali
- obiettivi e finalità del piano
- interferenze con la rete "natura 2000"
- obiettivi di sostenibilità ambientale
- prima proposta di indicatori ambientali

In data 20/12/2012, ed a seguito della messa a disposizione della Proposta di Variante al PTC, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, si è tenuta la seconda conferenza di Valutazione, durante la quale è stata illustrata la proposta di variante e il rapporto ambientale ad

essa collegato, comprensivo di Studio d'incidenza sui Siti della rete Natura 2000. I contenuti del Rapporto Ambientale sono di seguito riassunti:

- introduzione
- riferimenti normativi e pianificatori sovralocali
- riferimenti procedurali
- sintesi del quadro di riferimento ambientale
- quadro di riferimento progettuale
- analisi preliminare alla valutazione
- analisi di coerenza esterna
- la valutazione della variante al piano di coordinamento
- piano di monitoraggio
- analisi di coerenza interna
- partecipazione
- allegati

I contenuti dello Studio d'incidenza sono:

- normativa di riferimento
- quadro di riferimento ambientale
- quadro di riferimento progettuale
- la valutazione dell'incidenza
- scenari di rischio e indicatori
- gli indirizzi di pianificazione
- tabella di valutazione e schede di approfondimento
- analisi cartografiche
- conclusioni

Contributi ricevuti e pareri espressi

Il percorso di formulazione della Variante al PTC e della relativa Valutazione ambientale è stato orientato dai contributi e dai pareri raccolti in occasione delle due conferenze di valutazione di cui sopra, alla cui partecipazione era stato espressamente invitato il pubblico.

Nei termini previsti dalla normativa in materia sono pervenuti i seguenti contributi:

- a) Consorzio Parco del Lura prot. 1394 del 20 dicembre 2012: esprime parere favorevole alla proposta in un'ottica di collaborazione per la connessione ecologica delle due aree protette e per la realizzazione della rete ecologica regionale
- b) Comune di Cesano Maderno nota depositata in data 20 dicembre 2012 in sede di conferenza VAS: segnala la necessità di rettificare la rappresentazione grafica del perimetro del SIC nei due punti estremi (verso est e verso ovest) della porzione adiacente al lato nord di via Magenta, in quanto il primo è esterno al perimetro del parco ed il secondo è ricompreso al suo interno solo per effetto dell'ampliamento introdotto con la recente variante di cui alla L.R. 7/2011; segnala l'errato posizionamento in cartografia dell'area edificata di Via Postumia
- c) ARPA Lombardia prot. 177890 del 20 dicembre 2012: l'esame della documentazione in atti non ha fatto emergere alcuna osservazione per gli aspetti di competenza
- d) Associazione nazionale libera caccia e Federcaccia prot. Parco Groane 303 del 18 gennaio 2013: si chiede di considerare la necessità nella località denominata Cascina Selva tra Solaro e Cesate di riservare specifiche aree di sosta adiacenti al territorio di caccia, per gli autoveicoli dei cacciatori, consentendo l'accessibilità al suddetto territorio durante la stagione venatoria senza incorrere in sanzioni o in sub ordine di autorizzare gli

autoveicoli dei cacciatori al transito e alla sosta su strade vicinali e/o agrosilvopastorali limitatamente al periodo venatorio e in occasione dell'esercizio di tale attività

- e) Ferraro Aldo prot. Parco Groane 297 del 18 gennaio 2013: si propone lo stralcio della zona denominata BbO dal progetto di ampliamento
- f) Madonna in Campagna s.r.l. prot. 1 del 15 gennaio 2009: si richiede che il compendio immobiliare dell'osservante pari a circa 164.892 e censito al catasto di Bollate al foglio 27 mappale 4, 5, 6, 9, 10, 11, 20, 42, 49, 98, 358 e al foglio 27 mappale 1, 2, 35, 36, 37 sia destinato non a zona di riqualificazione ambientale ad indirizzo agricolo, ma a zona edificata sottozona per la trasformazione, considerando la vicinanza della stazione ferroviaria e del contesto urbano che circonda il compendio.
- g) Consorzio di Senago prot. Parco Groane 316 del 21 gennaio 2013: si richiede che sia specificato che l'area denominata ATEg16 nel Piano Cave Provinciale sia soggetta alla relativa disciplina che prescrive il mantenimento e il futuro sviluppo dell'attività escavatoria, nonché la prosecuzione della stessa e la trasformazione di materiali inerti e che il successivo recupero dell'area di cava facente parte del perimetro del Parco regionale, che avrà quale risultato finale, allo stato, il "recupero a verde", possa avvenire mediante l'impiego di materiali inerti e soprastante strato di terreno vegetale
- h) Comune di Milano prot. 51595 del 21 gennaio 2013: dal punto di vista urbanistico non si rileva alcuna criticità sulla proposta di piano atteso che l'area posta in Bollate, Fontanile Ruggerino, più prossima a Milano, è in attuazione della rete ecologica regionale quale territorio di connessione della Dorsale Verde a nord di Milano e che il Piano di Governo del territorio di Milano ha recepito, nella rete ecologica, l'indicazione di livello regionale "varco da deframmentare", quale connessione tra il Parco Nord e il Parco delle Groane; dal punto di vista ambientale si evidenzia che non si sono considerate le influenze degli effetti di altri Piani e Programmi già definiti sull'ambito territoriale interessato dall'ampliamento stesso; non si è verificata la coerenza della proposta di piano con i Contratti di Fiume, con quanto pianificato per Expo 2015, o con le Reti ecologiche comunali; si evidenzia inoltre che nelle zone di ampliamento ricade un'area del Comune di Senago, particolarmente critica in quanto lungo il corridoio naturale sono state realizzati una pista prove di crash test e un campo fotovoltaico e che nel loro insieme rappresentano un elemento di barriera; tale area inoltre dovrebbe essere candidata ad accogliere una vasca di laminazione dello Scolmatore del Seveso, opera che rientra in un più ampio progetto finanziato dalla Regione e che AIPO sta sviluppando nei termini dell'accordo di programma di Difesa Idraulica; di quest'opera, particolarmente importante per il controllo delle piene del Seveso, si dovrebbe fare menzione nel rapporto ambientale verificandone la compatibilità con la prevista estensione delle aree a parco.
- i) ASL 1 prot. 4804 del 17 gennaio 2013: parere favorevole segnalando la necessità di promuovere l'attuazione di bonifiche mirate nelle aree interessate dalla proliferazione di *Ambrosia artemisiifolia*
- j) ARPA Lombardia – Dipartimento Provinciale di Milano prot. 28875 del 28 febbraio 2013: si concorda con quanto affermato in premessa in merito all'incremento di livello di protezione ambientale determinati dalla estensione del regime di tutela e si condivide la proposta di considerare incompatibili alcune attività presenti in alcune aree e di destinare queste al recupero ambientale; riguardo al monitoraggio considerare gli indicatori dal 3 all'8 come indicatori di misura della effettiva trasformazione delle aree, coerentemente alla destinazione di piano

Sulla base dei contributi sopra specificati, sono stati apportate modifiche sia al Documento di

scoping, per quanto concerne i quadri di riferimento, sia al Rapporto ambientale: in particolare si è provveduto alla stesura di una relazione integrativa allo stesso.

All'interno del parere motivato dell'autorità competente per la VAS, elaborato concertatamente all'autorità procedente, trovano ampio spazio le controdeduzioni ai contributi sopra elencati:

- a) Consorzio Parco del Lura prot. 1394 del 20 dicembre 2012: si prende atto del parere favorevole
- b) Comune di Cesano Maderno nota depositata in data 20 dicembre 2012 in sede di conferenza VAS : non risulta possibile procedere alla rettifica dei confini dei SIC in quanto non rientra fra le competenze dell'Ente gestore la modifica di perimetri definiti a livello regionale; si prende atto dell'errore cartografico inerente l'area edificata di Via Postumia disponendo la correzione delle cartografie 1A, 3A, 4° secondo quanto indicato dall'Amministrazione comunale
- c) ARPA Lombardia prot. 177890 del 20 dicembre 2012: si prende atto che non sono emersi elementi di osservazione per quanto di competenza
- d) Associazione nazionale libera caccia e Federcaccia prot. Parco Groane 303 del 18 gennaio 2013: la normativa di piano attualmente vigente consente all'Ente gestore e ai Comuni di potere realizzare aree a parcheggio e sino a 50 posti auto , fatta esclusione delle zone di riserva naturale orientata e dei SIC, indipendentemente dalla normativa specifica di zone, purché siano in adiacenza alle strade e agli accessi e pertanto non si ritiene opportuno proporre la realizzazione di specifiche aree di sosta ad uso esclusivo delle associazioni venatorie; l'accessibilità lungo le strade vicinali e/o agrosilvopastorali da parte degli autoveicoli di proprietà dei cacciatori contrasta con quanto stabilito dall'art. 18 della NTA attualmente vigenti e la sua modifica a favore di coloro che esercitano attività venatoria creerebbe situazioni di privilegio non giustificate
- e) Ferraro Aldo prot. Parco Groane 297 del 18 gennaio 2013: si propone lo stralcio della zona denominata BbO dal progetto di ampliamento l'ampliamento del territorio del parco è stato stabilito mediante provvedimento legislativo e pertanto non è possibile nell'ambito della pianificazione territoriale ridefinire i confini del parco
- f) Madonna in Campagna s.r.l. prot. 1 del 15 gennaio 2009: tra i criteri approvati nel documento di indirizzo dalla Comunità del Parco in data 3 luglio 2012 si elenca la difesa del suolo, quale principale risorsa di riferimento per le funzioni ambientali ed ecosistemiche ad esso collegate, evitandone il più possibile il consumo o la trasformazione verso forme di semplificazione ambientale, il controllo e limitazione della previsione legata alla espansione delle superfici urbanizzate e infine la conservazione e ripristino degli elementi naturali e tradizionali del paesaggio agricolo, il mantenimento e tutela della attività agricola; la richiesta dell'istante non risulta coerente con i principi sopraindicati e pertanto la proposta non può essere accolta.
- g) Consorzio di Senago prot. Parco Groane 316 del 21 gennaio 2013: il Piano cave Provinciale attualmente vigente, ai sensi dell'art. 10 della LR 14/1998 ha valore ed effetto di piano territoriale regionale relativamente al settore funzionale; nell'attuale normativa del piano territoriale del parco non vi è alcuna norma che vieti o condizioni l'applicazione del Piano cave provinciale e pertanto lo stesso risulta applicabile in tutte le sue forme; attualmente per effetto della LR 7/2011 vige il divieto, quale norma di salvaguardia, dell'apertura di nuove cave ovvero fino alla approvazione della proposta di variante al PTC per le zone di ampliamento, ovvero per un periodo di 18 mesi dall'entrata in vigore della LR 7/2011; le modalità di ripristino e recupero dell'area

cavata verranno esaminate e analizzate nel corso della procedura di autorizzazione nel rispetto di quanto previsto dalla medesima LR 14/1998

- h) Comune di Milano prot. 51595 del 21 gennaio 2013: si prende atto che dal punto di vista urbanistico non si rileva alcuna criticità sulla proposta di piano atteso che l'area posta in Bollate, Fontanile Ruggerino, più prossima a Milano, e che la stessa previsione è in attuazione della rete ecologica regionale quale territorio di connessione della Dorsale Verde a nord di Milano; circa le influenze degli effetti di altri Piani e Programmi già definiti sull'ambito territoriale interessato dall'ampliamento stesso della coerenza della proposta di piano con i Contratti di Fiume, con quanto pianificato per Expo 2015, o con le Reti ecologiche comunali, si è valutata positivamente la proposta integrando il rapporto ambientale; circa la criticità della pista prove di crash test e del campo fotovoltaico che nel loro insieme rappresentano un elemento di barriera, questa risulta sufficientemente sviluppata all'interno della proposta di piano sia come proposta di pianificazione che a livello normativa; circa i progetti di vasca di laminazione attualmente sussiste solo un studio di fattibilità che ha individuato diverse ipotesi che interessano zone di parco regionale non interessate dall'ampliamento, zone di parco regionale interessate dall'ampliamento e zone esterne al perimetro del parco; la fattibilità di detta opera rientra in un discorso assai più complessivo, di ambito territoriale ben più vasto e dovrà essere oggetto di una valutazione ambientale specifica, che tenga conto di tutte le componenti territoriali.
- i) ASL 1 prot. 4804 del 17 gennaio 2013: si prende atto del parere favorevole segnalando che l'attuazione di interventi di bonifica mirata nelle aree interessate dalla proliferazione di *Ambrosia artemisiifolia* esula dagli indirizzi e dalle competenze della variante.
- j) ARPA Lombardia – Dipartimento Provinciale di Milano prot. 28875 del 28 febbraio 2013: si prende atto di quanto espresso.

Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale ha proposto varie principali tematiche, ovvero obiettivi generali da perseguire, affrontando il tema della sostenibilità ambientale delle scelte della Variante al PTC, che sono state valutate tenendo conto di specifici criteri di sostenibilità ambientale e socio-economica: tale analisi non ha portato all'individuazione di criticità, stante le finalità proprie della Variante pianificatoria oggetto di valutazione, che, prevedendo l'estensione a nuovi territori delle forme di tutela proprie del Parco, assomma già al suo interno i concetti di sostenibilità e la dimensione ambientale.

Al fine di rendere quindi consistente la procedura di valutazione, è stato dato maggior spazio alle analisi di coerenza, articolate così di seguito:

- coerenza tra gli usi del suolo individuati nella relazione di piano e quelli realmente esistenti,
- coerenza tra l'uso del suolo e gli azzonamenti proposti dalla variante,
- coerenza tra gli azzonamenti proposti e gli indirizzi della pianificazione.

In particolare in merito all'ultima analisi si è riscontrato che:

- 5 indirizzi di pianificazione risultano con coerenza elevata
- 2 indirizzi di pianificazione risultano con coerenza buona
- 2 indirizzi di pianificazione risultano con coerenza sufficiente
- 1 indirizzo di pianificazione risulta con coerenza scarsa

Oltre alla fse di valutazione in senso stretto sono stati affrontati i seguenti temi:

- analisi di coerenza esterna, con i principali piani e programmi sovraordinati, anche sulla base delle indicazioni contenute nel contributo del Comune di Milano,
- predisposizione del piano di monitoraggio, tramite l'individuazione di indicatori specifici,
- analisi di coerenza interna, che ha indagato le relazioni tra gli indirizzi di pianificazione e gli obiettivi dell'ampliamento e tra gli indirizzi di pianificazione e gli indicatori ambientali.

Le misure di monitoraggio in fase di attuazione/gestione della Variante al PTC del Parco

Il sistema di monitoraggio ambientale in fase di attuazione/gestione del Piano secondo quanto previsto dal Rapporto Ambientale utilizza un insieme di indicatori, di seguito elencati:

1. Superficie del Parco regionale
2. Superficie del Parco naturale
3. Superficie a bosco / superficie territoriale
4. Superficie urbanizzata / superficie territoriale
5. Superficie destinata ad attività agricola / superficie territoriale
6. Superficie destinata ad attività agricola biologica / superficie territoriale
7. Superficie occupata da habitat d'interesse comunitario / superficie territoriale
8. Superficie aree dismesse ed incolte / superficie territoriale
9. N. di specie arboree autoctone
10. N. di specie faunistiche protette
11. Kilometri di percorsi ciclabili e pedonali
12. Valori di emissione sonora lungo le infrastrutture di attraversamento
13. N. di edifici storici e caratteristici recuperati o ristrutturati
14. N. di interventi di riqualificazione degli edifici interni al Parco
15. N. di iniziative di educazione ambientale promosse dall'Ente Parco.

Per ciascuno di questi è stata predisposta una tabella operativa di monitoraggio, contenente, tra le altre cose:

- l'unità di misura,
- la frequenza di campionamento (generalmente annuale),
- eventuale reperibilità del dato da altre fonti.

I rapporti di monitoraggio avranno frequenza biennale, sulla base dei dati raccolti, al fine di valutare l'evoluzione degli indicatori su un periodo sufficientemente lungo e poter eventualmente intervenire con azioni correttive.

Gli indirizzi e i criteri per la definizione operativa del sistema di monitoraggio, dipendono dalle risorse disponibili e dalla sinergia con gli Enti preposti ed operanti nello stesso contesto.

La Valutazione d'incidenza

In considerazione della presenza di due siti di interesse comunitario (SIC) appartenenti alla rete Natura 2000, è stato predisposto il relativo Studio d'incidenza, da sottoporre a valutazione all'autorità preposta.

Lo Studio si compone di una prima parte ricognitiva comprendente i quadri di riferimento ambientale, normativo/procedurale e progettuale ed una parte di valutazione in senso stretto: vengono analizzati gli scenari di rischio per gli habitat e le specie protette e in base a questi degli indicatori (anche qualitativi) sulla cui base stimare l'incidenza delle scelte di pianificazione.

Un secondo approccio valutativo è stato impostato sulla base di analisi cartografiche e di prossimità delle aree di espansione del Parco rispetto ai due SIC.

In conclusione, le previsioni della variante al Piano non comporteranno effetti significativi sugli elementi specifici di naturalità dei due SIC e che dove tali effetti dovessero mostrarsi saranno di

tipo positivo, avendo aumentato il grado di tutela delle aree contermini ai Siti, in particolare nel senso della valorizzazione e protezione degli elementi di naturalità presenti sul territorio.

Parere motivato

Il Parere Motivato redatto dall'autorità competente per la VAS, di concerto con l'autorità procedente, esprime parere positivo circa la compatibilità ambientale della Variante generale del Piano Territoriale di Coordinamento (Legge regionale 43/1988; Deliberazione G.R. 7/1818476 del 31 luglio 2004) ed esprime le seguenti condizioni sulla base delle osservazioni pervenute:

- a) Consorzio Parco del Lura prot. 1394 del 20 dicembre 2012: si prende atto del parere favorevole
- b) Comune di Cesano Maderno nota depositata in data 20 dicembre 2012 in sede di conferenza VAS : non risulta possibile procedere alla rettifica dei confini dei SIC in quanto non rientra fra le competenze dell'Ente gestore la modifica di perimetri definiti a livello regionale; si prende atto dell'errore cartografico inerente l'area edificata di Via Postumia disponendo la correzione delle cartografie 1A, 3A, 4° secondo quanto indicato dall'Amministrazione comunale
- c) ARPA Lombardia prot. 177890 del 20 dicembre 2012: si prende atto che non sono emersi elementi di osservazione per quanto di competenza
- d) Associazione nazionale libera caccia e Federcaccia prot. Parco Groane 303 del 18 gennaio 2013: la normativa di piano attualmente vigente consente all'Ente gestore e ai Comuni di potere realizzare aree a parcheggio e sino a 50 posti auto , fatta esclusione delle zone di riserva naturale orientata e dei SIC, indipendentemente dalla normativa specifica di zone, purché siano in adiacenza alle strade e agli accessi e pertanto non si ritiene opportuno proporre la realizzazione di specifiche aree di sosta ad uso esclusivo delle associazioni venatorie; l'accessibilità lungo le strade vicinali e/o agrosilvopastorali da parte degli autoveicoli di proprietà dei cacciatori contrasta con quanto stabilito dall'art. 18 della NTA attualmente vigenti e la sua modifica a favore di coloro che esercitano attività venatoria creerebbe situazioni di privilegio non giustificate
- e) Ferraro Aldo prot. Parco Groane 297 del 18 gennaio 2013: si propone lo stralcio della zona denominata BbO dal progetto di ampliamento l'ampliamento del territorio del parco è stato stabilito mediante provvedimento legislativo e pertanto non è possibile nell'ambito della pianificazione territoriale ridefinire i confini del parco
- f) Madonna in Campagna s.r.l. prot. 1 del 15 gennaio 2009: tra i criteri approvati nel documento di indirizzo dalla Comunità del Parco in data 3 luglio 2012 si elenca la difesa del suolo, quale principale risorsa di riferimento per le funzioni ambientali ed ecosistemiche ad esso collegate, evitandone il più possibile il consumo o la trasformazione verso forme di semplificazione ambientale, il controllo e limitazione della previsione legata alla espansione delle superfici urbanizzate e infine la conservazione e ripristino degli elementi naturali e tradizionali del paesaggio agricolo, il mantenimento e tutela della attività agricola; la richiesta dell'istante non risulta coerente con i principi sopraindicati e pertanto la proposta non può essere accolta.
- g) Consorzio di Senago prot. Parco Groane 316 del 21 gennaio 2013: il Piano cave Provinciale attualmente vigente, ai sensi dell'art. 10 della LR 14/1998 ha valore ed effetto di piano territoriale regionale relativamente al settore funzionale; nell'attuale normativa del piano territoriale del parco non vi è alcuna norma che vieti o condizioni l'applicazione del Piano cave provinciale e pertanto lo stesso risulta applicabile in tutte le sue forme; attualmente per effetto della LR 7/2011 vige il divieto, quale norma di

salvaguardia, dell'apertura di nuove cave ovvero fino alla approvazione della proposta di variante al PTC per le zone di ampliamento, ovvero per un periodo di 18 mesi dall'entrata in vigore della LR 7/2011; le modalità di ripristino e recupero dell'area cavata verranno esaminate e analizzate nel corso della procedura di autorizzazione nel rispetto di quanto previsto dalla medesima LR 14/1998

- h) Comune di Milano prot. 51595 del 21 gennaio 2013: si prende atto che dal punto di vista urbanistico non si rileva alcuna criticità sulla proposta di piano atteso che l'area posta in Bollate, Fontanile Ruggerino, più prossima a Milano, e che la stessa previsione è in attuazione della rete ecologica regionale quale territorio di connessione della Dorsale Verde a nord di Milano; circa le influenze degli effetti di altri Piani e Programmi già definiti sull'ambito territoriale interessato dall'ampliamento stesso della coerenza della proposta di piano con i Contratti di Fiume, con quanto pianificato per Expo 2015, o con le Reti ecologiche comunali, si è valutata positivamente la proposta integrando il rapporto ambientale; circa la criticità della pista prove di crash test e del campo fotovoltaico che nel loro insieme rappresentano un elemento di barriera, questa risulta sufficientemente sviluppata all'interno della proposta di piano sia come proposta di pianificazione che a livello normativa; circa i progetti di vasca di laminazione attualmente sussiste solo un studio di fattibilità che ha individuato diverse ipotesi che interessano zone di parco regionale non interessate dall'ampliamento, zone di parco regionale interessate dall'ampliamento e zone esterne al perimetro del parco; la fattibilità di detta opera rientra in un discorso assai più complessivo, di ambito territoriale ben più vasto e dovrà essere oggetto di una valutazione ambientale specifica, che tenga conto di tutte le componenti territoriali.
- i) ASL 1 prot. 4804 del 17 gennaio 2013: si prende atto del parere favorevole segnalando che l'attuazione di interventi di bonifica mirata nelle aree interessate dalla proliferazione di *Ambrosia artemisiifolia* esula dagli indirizzi e dalle competenze della variante.
- j) ARPA Lombardia – Dipartimento Provinciale di Milano prot. 28875 del 28 febbraio 2013: si prende atto di quanto espresso.

L'Autorità Competente
Dott. Luca Frezzini

L'Autorità Procedente
Dott. Mario Giammarrusti